

Palude delle Foppe, non si fa Il Comune di Brivio dice no

Calolziocorte. Stoppato il progetto di rinascita a cura dell'azienda Ita Spa Via libera dal Parco Nord. Da Airoldi invece un "no" senza una spiegazione

CALOLZIOCORTE
DAVIDE SICA

A distanza di tre anni dalla presentazione del progetto denominato "We draw a green future", volto alla riqualificazione dell'area da 25.000 metri quadrati posta intorno al fiume Adda, si registra una battuta d'arresto che influisce pesantemente sull'iter esecutivo sul terreno di proprietà dell'azienda calolziocortese Ita Spa.

Il progetto

Il progetto riguardante la palude in località Foppe, aggiornato nel 2022 e poi ancora nel 2023, non può proseguire il proprio percorso a causa di una convenzione da sottoscrivere con il Comune di Brivio per l'area che verrebbe adibita ad attività educative, formative, ludiche e ricreative dei cani, in collaborazione con Enci e il Gruppo cinofilo lecchese.

Nell'inquadramento generale sono previsti una pista ciclabile, la piantumazione di alberi, un'area per la pet-therapy e il recupero di un vecchio appezzamento dedicato agli orti delle biodiversità.

Tuttavia, senza la richiesta dell'ente preposto a Parco Adda Nord, in questo caso il Comune di Brivio, i lavori non possono proseguire, protraendo una situazione di stallo già in essere.



Stoppato il progetto chiamato "We draw a green future"

«Parco Adda Nord aveva risposto in maniera positiva nel luglio 2023, avallando la continuità del progetto ma con un cavillo tecnico per il quale la richiesta non deve pervenire dal proprietario dei terreni e da chi, nel caso specifico, avrebbe finanziato tutta l'operazione a costo zero» sottolinea **Andrea Beri**, titolare e amministratore delegato ITA Spa.

I vari solleciti per ottenere una risposta dall'amministrazione comunale di Brivio capitanata dal sindaco **Federico Ai-**

roldi, escludendo il periodo di transizione concernente un parziale cambio dei componenti della giunta avvenuto in seguito alle elezioni del 2021, sono rimasti inevasi.

Lo scorso 6 maggio, il Comune di Brivio, per conto del sindaco Airoldi, ha informato del mancato interesse al progetto, senza fornire alcuna spiegazione.

Inevitabile il rammarico di coloro che si sono fatti promotori e responsabili della realizzazione: «Il dispiacere è grande

- rimarca **Beri** - Francamente, non ce lo saremmo aspettati. Le difficoltà di interlocuzione con le amministrazioni da sempre appartengono al mondo dell'impresa ma entrando in un contesto sociale ci saremmo aspettati una maggior disponibilità. Abbiamo ricevuto tantissima collaborazione da altri enti e auspichiamo che un momento di dialogo puntuale possa trovare la giusta mediazione tra quelli che sono gli interessi del Comune di Brivio e l'interesse sociale del progetto stesso, che andrebbe a ricadere su tutto l'ambito territoriale».

La mediazione

Una mediazione auspicata anche da **Giacomo Zamperini**, consigliere regionale di Fdi: «Stiamo parlando di un'impresa virtuosa che ha innescato un circolo virtuoso di interventi - afferma - Come Regione Lombardia ci interesseremo perché ci possa essere da parte nostra un intervento di mediazione per capire cosa non sta funzionando. Ho potuto verificare di persona anche la disponibilità dell'azienda di rivedere il progetto e di mettersi a disposizione. Io credo non ci sia un motivo per non sostenerlo. Serve sedersi a un tavolo e trovare una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Perla Al Roccolo i segreti delle migrazioni

Galbiate

Sul Barro si può assistere alla cattura degli uccelli che volano tra Nord Europa e Africa

Meteo permettendo, per ciò che resta del mese di ottobre al "Roccolo" di Costa Perla si può assistere alla cattura e all'inanellamento degli uccelli nell'ambito dello studio sulle migrazioni autunnali. Per concordare una visita si può chiamare lo 0341-542266 tutti i giorni (salvo il giovedì e la domenica) dalle 9 alle 12.

Ogni anno molti esemplari in transito dall'Europa settentrionale all'Africa percorrono la rotta che, seguendo il territorio lariano, li porta ad attraversare le Alpi. Durante il passaggio, scendono per riposarsi e nutrirsi proprio sulle pendici del Monte Barro.

La stazione ornitologica di Costa Perla ha sede in un vecchio roccolo, realizzato agli inizi del '900, acquistato nel 1988 e riconvertito dal Parco in centro di studio sulle migrazioni. Dopo quasi un secolo di attività venatoria, finalizzata soprattutto alla cattura di uccelli da richiamo, l'ex roccolo è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia.

I volatili vengono inanellati, misurati e rimessi in libertà. Ad oggi, ne sono stati contrassegnati decine di migliaia appartenenti a quasi cento specie diverse; alcuni di questi individui sono stati poi ritrovati in diverse



Il "roccolo" di Costa Perla

località europee ed africane.

La stazione esegue anche studi sull'avifauna nidificante sul Monte Barro e partecipa a programmi di ricerca nazionali ed internazionali. Nell'ex roccolo è stata ricavata la sezione staccata del Museo etnografico dell'Alta Brianza, con sede a Camporeso, dedicata all'uccellazione e alla caccia tradizionale.

Le catture hanno finora interessato perlopiù specie appartenenti all'ordine dei passeriformi (77,5% delle specie e 99,2% degli individui). Il Parco valorizza la potenzialità della ricerca con l'incremento delle attività didattiche e divulgative.

Attraverso i campionamenti, il Roccolo di Costa Perla ha giocato un ruolo di primo piano nel contesto del "Progetto Alpi", interregionale. I visitatori, con il supporto degli inanellatori, possono assistere alle operazioni e vengono introdotti allo studio delle migrazioni. **P.Zuc.**

LA RICORRENZA 23 OTTOBRE 1999

Valmadrera città da 25 anni Si scalda la festa

PATRIZIA ZUCCHI

Il 25° anniversario del conferimento del titolo di città a Valmadrera sarà celebrato con numerosi eventi.

Come ricorda l'allora sindaco Antonio Rusconi «il 23 ottobre 1999 Valmadrera ha ricevuto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il titolo di città. Nel decennale della ricorrenza era stata inaugurata la nuova piazza Monsignor Citterio, oggetto di un massiccio restyling e, nella medesima circostanza, fu attribuita la cittadinanza onoraria al vescovo Luigi Stucchi e alla campionessa olimpica Irene Camber Corno», entrambi deceduti recentemente.

«Nel ventesimo anniversario - riprende Rusconi - erano state invece intitolate le due sale del centro culturale "Fatebenefratelli" ad altrettanti

amministratori storici di Valmadrera, il già sindaco Mauro Panzeri e l'assessore Antonio "Fortu" Rusconi».

Per il quarto di secolo il sindaco in carica, Cesare Colombo, presiederà sabato alle 10 una seduta straordinaria del consiglio comunale, durante la quale verrà conferita la cittadinanza onoraria a Wolfgang Fendt, sindaco della città gemella di Valmadrera, Weissenhorn, e a Ursula Schramm, presidente dell'associazione promotrice del gemellaggio e di numerose iniziative in collaborazione con le scuole di Valmadrera.

Fasapere Rusconi: «Il disegno riprodotto sui materiali della giornata e sugli inviti alle autorità è realizzato dal designer valmadrerese Romeo Sozzi, di recente vincitore del prestigioso premio "Il compasso d'oro". Tra gli interventi previsti, parlerà sul tema dell'Europa il professor Carlo Secchi, già rettore dell'università Bocconi e professore emerito di



Il sindaco Cesare Colombo

Politica economica europea». Secchi interverrà, in particolare, sul tema: "L'importanza dell'Europa come casa comune"; sarà inoltre ospite Milena Bertani, presidente nazionale dell'associazione Aiccre, per approfondire "Il ruolo dei gemellaggi in un'Europa più forte".

Alle 17 dello stesso giorno, nel centro culturale "Fatebenefratelli" verrà inaugurata la mostra del pittore Norbert Riggermann, artista di Weissenhorn, con rinfresco finale. Infine, alle 21, in auditorium "Mauro Panzeri" si terrà il concerto del gruppo "The Rubber Four" (dal titolo "Come i Beatles hanno conquistato l'Europa") a ingresso libero.



Uni3 parte col botto

Valmadrera. Ha fatto registrare il tutto esaurito il primo appuntamento del calendario 2024/2025 di "Uni3", l'università della Terza età che accompagnerà i valmadreresi (non obbligatoriamente anziani) fino al 14 giugno 2025 con conferenze e visite guidate. **Paolo D'Anna** ha tagliato il nastro con "Il muro di Alda", omaggio ad Alda Merini nato dall'incontro che D'Anna stesso ebbe anni fa a Milano con la poetessa.

Il monologo di Paolo D'Anna è stato preceduto da una breve biografia della Merini, poi sviluppata in una serie di aneddoti che hanno ben dipinto una donna capace di resistere nei momenti più bui della propria esistenza, compreso il ricovero in manicomio. Il prossimo incontro sarà mercoledì 6 novembre, stavolta con **Lino Zani**. Parlerà di "Una vita dedicata alla montagna", avendo per oltre trent'anni contribuito con la famiglia nella gestione del rifugio "Ai Caduti dell'Adamello" a 3040 metri di altitudine. Il 20 novembre si tornerà a trattare di poesia, con la professoressa **Alessandra Frigerio**.

Dalla Spagna "Il maestro che promise il mare"

Galbiate

Una storia di coraggio, dedizione e resistenza che rischiava di rimanere sepolta dalle ombre del regime franchista.

La racconta il film "Il maestro che promise il mare" di Patricia Font, in prima visione al cinema Cardinal Ferrari di Galbiate oggi alle 15 per Pomeriggi al Cinema e alle 21, ingresso per tutti 5 euro.

Tra presente e passato il film ci mostra la passione per l'insegnamento con un messaggio universalmente valido. Straordinario il successo in Spagna.

Antoni Benaiges è un maestro delle scuole elementari di origini catalane a cui viene assegnata una pluriclasse a Bañuelos de Bureba (Burgos). I suoi metodi di insegnamento innovativi e il fatto di non nascondere il proprio ateismo gli alienano le simpatie del parroco e del sindaco ma non quelle degli alunni che lo sentono vicino alle loro speranze e ai loro sogni. Uno dei quali è quello di poter vedere il mare. Antoni Benaiges è davvero esistito e veramente ha promesso il mare a dei bambini che potevano solo immaginarlo.

Biglietti 5 euro. **C.Sca.**